



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

IL PRESIDENTE

Prot.n.303/ST/AG/mp-23

Roma, 7 novembre 2023

Egregio Ministro, egregio Sottosegretario,

la centralità data alla trasformazione digitale all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stata accompagnata da una forte assunzione di responsabilità da parte dei Comuni, che per molti degli investimenti previsti dalla Missione 1 Componente 1 del Piano sono stati individuati quali beneficiari diretti delle risorse.

Questa scelta, che l'ANCI ha da subito apprezzato poiché coerente con il ruolo che gli enti locali rivestono quale diretto e maggiore erogatore di servizi a cittadini e imprese, ha rappresentato al contempo una sfida per tutti i Comuni, nessuno escluso, chiamati ad attuare, di fronte al più ingente stanziamento di risorse per la trasformazione digitale mai attivato nel Paese, interventi diversificati – dalla migrazione al cloud all'interoperabilità, dalle notifiche digitali all'adesione alle piattaforme nazionali di pagamento, identità digitale e erogazione dei servizi – ma necessari per portare tutto il territorio ad un livello omogeneo di infrastrutturazione digitale.

I risultati da Voi citati in termini di partecipazione agli Avvisi e raggiungimento di milestone e target per gli investimenti relativi alla digitalizzazione sono a testimoniare che questa scelta programmatica si è rivelata corretta. Tutto ciò è frutto di diversi fattori. Innanzitutto, la capacità dei Comuni di ogni dimensione e provenienza geografica di attivarsi nei tempi e nelle modalità previste dai diversi Avvisi, all'interno dello sforzo straordinario che gli stessi stanno compiendo per attuare l'intero PNRR. In secondo luogo, l'impostazione delle misure a "lump sum" ha rappresentato, oggettivamente, una semplificazione in fase di presentazione delle domande che ha facilitato, in particolare, la partecipazione dei Comuni di piccole dimensioni, che avrebbero altrimenti avuto maggiori difficoltà in fase di progettazione.

Infine, ma non da ultimo, l'approccio aperto al confronto tenuto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale che ha permesso, e sta tuttora permettendo, di accompagnare in maniera puntuale la fase di attuazione e di fornire supporto diretto alle amministrazioni locali.

Per fare in modo che gli investimenti realizzati possano realmente consentire un innalzamento della qualità dell'azione amministrativa dei Comuni e, conseguentemente, dei servizi da essi erogati, è necessario continuare a lavorare sia mantenendo costante il supporto agli enti per garantire la piena attuazione degli interventi e rispettare gli obiettivi del PNRR, sia operando fin d'ora per fare in modo che, dopo il 2026 e comunque alla conclusione dei progetti, le infrastrutture e i servizi digitali possano essere gestiti dai Comuni in maniera sostenibile. Su questo, il tema del passaggio da spesa in conto capitale a spesa corrente dei costi per i canoni rappresenta una criticità che riteniamo necessario affrontare quanto prima.

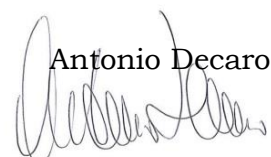


Relativamente ai Piani PNRR per le reti ultraveloci, essi rappresentano tasselli fondamentali per garantire lo sviluppo stesso dei territori, in quanto una connettività performante e diffusa è un fattore abilitante per ogni ambito, dalla mobilità all'energia, dall'assistenza al patrimonio culturale e al turismo. Su questo, i Comuni intendono fare appieno la propria parte. Per farlo, però, hanno bisogno che siano garantite alcune precondizioni che, anche sulla base dell'esperienza dei precedenti Piani per la banda ultra larga, sono necessarie per una corretta e proficua relazione con gli operatori. In primis, è necessario che il quadro normativo di settore, di per sé complesso, assuma una sua stabilità, in modo che gli uffici tecnici dei Comuni possano applicarlo con certezza. Inoltre, in particolare per gli interventi di posa della fibra ottica, va migliorata la progettazione e l'esecuzione dei lavori, aspetti che nel recente passato hanno generato criticità in diversi territori.

In merito a questi aspetti, l'auspicio è che il recente accordo istituzionale che l'ANCI ha siglato con il Governo e gli operatori possa rappresentare uno strumento utile a dare un quadro comune di regole e prassi operative, capace di permettere la gestione di iter amministrativi in linea con le tempistiche previste nei Piani.

Come da Voi dichiarato, il PNRR rappresenta un'occasione unica per la digitalizzazione del nostro Paese. L'ANCI, e il sistema dei Comuni che l'Associazione rappresenta, ne è ampiamente consapevole e continuerà ad operare affinché tutti gli interventi di responsabilità degli enti locali vengano attuati con efficacia e nei tempi previsti, proseguendo il dialogo istituzionale e tecnico con le strutture di Governo competenti in materia.

ConfermandoVi, come richiesto, la massima diffusione della Vostra lettera ai Comuni, porgo i miei più cordiali saluti

Antonio Decaro


Raffaele Fitto
Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR
segreteria.ministروفitto@governo.it

e p.c. Cons. Ermenegilda Siniscalchi
Capo di gabinetto del Ministro
gabinetto.ministروفitto@governo.it

Alessio Butti
Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio
per l'Innovazione tecnologica e la trasformazione digitale
segreteria.butti@governo.it